



Servizitalia

Servizi Italia S.p.A. Sito produttivo di Pavia di Udine (UD)

Dichiarazione Ambientale 2018 – 2020

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009 ed UE 1505/2017
Rev. 00 del 05/07/2018 - Dati aggiornati al 30/06/2018



Servizi Italia S.p.A.

Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B

43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158

PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232

www.si-servizitalia.com

Sito Produttivo:

Viale Grado 51 - 33050 Pavia di Udine (UD) – ITALIA

Tel. +39 0432 675613



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001928

Sommario

Premessa.....	3
Il Gruppo Servizi Italia.....	3
Il valore della sostenibilità ambientale.....	6
Normativa ambientale cogente e norma volontaria UNI EN ISO 14001	7
Sistemi di gestione.....	9
<i>Mission</i> e Politica societaria	12
Il sito produttivo di Pavia di Udine (UD)	13
1. Lavanderia Industriale L7: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione tessili	14
2. Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito.....	18
3. Aspetti ambientali diretti	19
3.1 Utilizzo imballaggi	19
3.2 Utilizzo sostanze chimiche.....	20
3.3 Energia	22
3.4 Titoli di efficienza energetica e TEP.....	23
3.5 Consumi energetici	23
3.6 Carburanti per autotrazione	24
3.7 Emissioni in atmosfera	25
3.8 Emissioni di gas ad effetto serra	27
3.9 Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)	28
3.10 Gas ozono lesivi	29
3.11 Consumi di acqua	30
3.12 Scarichi di acque reflue.....	31
3.13 Rifiuti speciali.....	33
3.14 Rumore esterno	35
3.15 Occupazione del suolo	36
3.16 Gestione Incendi ed altre emergenze	36
4. Aspetti ambientali indiretti	38
4.1 Attività di manutenzione sugli impianti/strutture	38
4.2 Servizio ritiro e consegna biancheria.....	39
4.3 Servizio di pulizia dei locali.....	39
4.4 Consegna <i>chemicals</i>	40
4.5 Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali.....	40
4.6 Attività dei laboratori di analisi	41
5. Attività a completamento del servizio di lavanolo: Servizio di guardaroba esterno.....	41
6. Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 (I semestre).....	44
7. Obiettivi e programmi ambientali.....	46
Dichiarazione di validità e convalida	48

Premessa

Il Gruppo Servizi Italia

Fondata nel 1986, Servizi Italia S.p.A., con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nel settore dei servizi integrati di noleggio, lavaggio e sterilizzazione di materiali tessili e strumentario chirurgico per le strutture ospedaliere. Con una piattaforma produttiva, tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, la Società, che insieme alle società controllate italiane ed estere formano il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, Brasile, Turchia con un'offerta ampia e diversificata. La società detiene partecipazioni in società operanti nello stesso settore in Albania, India e Marocco.

Il Gruppo Servizi Italia (società madre e le figlie consolidate integralmente), a fine esercizio 2017, conta 3.470 dipendenti, dislocati tra la sede direzionale, siti produttivi di lavanderia industriale, centrali di sterilizzazione di tessuti e centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e guardaroba ubicati in Italia, Brasile e Turchia.

Le attività del Gruppo Servizi Italia, che detiene la leadership sul territorio italiano, sono servizi di lavanolo, Servizi di Sterilizzazione Tessili, Servizi di Sterilizzazione strumenti chirurgici e progettazione clinica.

Grazie ad un'ampia piattaforma produttiva, il Gruppo si rivolge principalmente ad aziende sanitarie pubbliche e private con un'offerta ampia e diversificata.

Il valore della sostenibilità è alla base del Gruppo Servizi Italia. La forte volontà di comunicare il profilo di responsabilità etico-sociale contraddistingue l'azienda e per questa ragione, accanto ai tradizionali risultati economici, viene rendicontata annualmente in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa.

La filosofia che governa tale scelta nasce dalla convinzione radicata nella *vision* del Gruppo per la quale le scelte attente alle problematiche etico-sociali e ambientali sono anche quelle economicamente vincenti. Un'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, etica-sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente *corporate governance*.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo Servizi Italia si è dedicato con impegno e costanza allo sviluppo delle proprie attività all'estero; ha saputo esportare un modello imprenditoriale incentrato sull'innovazione dei processi e sul forte legame con i territori nei quali è presente, senza mai dimenticare l'importanza della responsabilità sociale: la sicurezza, il rispetto delle persone e la tutela dell'ambiente sono valori fondamentali per il Gruppo e ne influenzano le scelte strategiche di sviluppo. Obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per tutti gli azionisti, nel rispetto dell'etica e dei valori sociali.

I valori su cui Servizi Italia si fonda derivano dal senso di responsabilità, dall'impegno morale e professionale, oltre che dall'onestà e dallo spirito di squadra. Attraverso una serie di azioni volte a garantire un alto livello di servizio a beneficio dei pazienti e dei cittadini fruitori di assistenza e di prestazioni sanitarie, Servizi Italia diventa il primo *partner* nella ricerca e realizzazione di soluzioni per la qualità, la sicurezza e l'efficienza nel campo della salute.

Gli obiettivi strategici della *Corporate Social Responsibility* sono fondamentali per la strategia di crescita del Gruppo Servizi Italia e questo significa non solo una forte correlazione, ma ne prevede altresì l'integrazione nei sistemi di pianificazione e controllo.

In tema di sostenibilità ambientale e sociale, il Gruppo Servizi Italia si è posto gli obiettivi riportati in Tabella 1:

Ambito	Valori	Strategia
AMBIENTALE	Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> > Riduzione dei consumi energetici > Riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed altri agenti inquinanti > Gestione e recupero dei rifiuti > Aumento della consapevolezza ambientale del personale attraverso programmi di formazione e comunicazione
SOCIALE	Condivisione	<ul style="list-style-type: none"> > Crescita, sviluppo delle competenze e valorizzazione delle risorse umane > Miglioramento della qualità dei servizi offerti e implementazione di un sistema di <i>customer satisfaction</i> > Rispetto dei diritti umani ed etici, tutela delle fasce deboli > <i>Governance</i> che tiene conto della diversità di genere, età, percorso formativo e professionale > Dialogo e sostegno alle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali, educative

Tabella 1. Obiettivi di Gruppo in tema di sostenibilità ambientale e sociale

Nel perseguire questi obiettivi, Servizi Italia spa:

- recepisce e si mantiene costantemente aggiornata in merito alla legislazione in materia ambientale;
- ha implementato ed aggiorna periodicamente un sistema di gestione, certificato da ente di terza parte, al fine di migliorare la performance ambientale;
- effettua studi di LCA (Life Cycle Assessment) sui servizi erogati.

Al 30/06/2018 il Gruppo dispone in Italia di dieci siti produttivi all'interno dei quali viene svolta attività di lavanderia industriale, oppure lavanderia industriale e centrale di sterilizzazione tessili e/o ferri chirurgici, come riportato in Tabella 2. A questi si aggiungono i siti produttivi in Brasile e Turchia.

RIFERIMENTO	Località e titolo di detenzione	Destinazione d'uso Lavanderia Industriale	Destinazione d'uso centrale di Sterilizzazione Ferri Chirurgici	Destinazione d'uso centrale di Sterilizzazione Tessili
L1	Arco (Trento) Locazione pluriennale	X		
L2- CDSF 1	Ariccia (Roma) Locazione pluriennale	X	X	
L3 - CDST 1 - CDSF 2	Castellina di Soragna (Parma) Sede direzionale e produttiva Locazione pluriennale	X	X	X
L4 - CDST 2 - CDSF 3	Firenze Locazione pluriennale	X	X	X
L5 - CDST 3	Genova Bolzaneto Locazione pluriennale	X		X
L6	Montecchio Precalcino (Vicenza) Locazione pluriennale	X		
L7	Pavia di Udine (Udine) Proprietà	X		
L8	Podenzano (Piacenza) Locazione pluriennale	X		
L9	Travagliato (BS) Locazione pluriennale	X		
L10 - CDST 4 - CDSF 4	Treviso Concessione pluriennale	X	X	X
CDST 6 - CDSF 5	Trieste Locazione pluriennale		X	X

Tabella 2. Elenco dei siti appartenenti al Gruppo Servizi Italia in territorio italiano, con relativa codifica e destinazione d'uso.

Gli immobili, le attrezzature, i locali e gli spazi in cui hanno luogo gli interi processi di lavorazione sono adibiti esclusivamente al settore ospedaliero.

In caso di necessità (eventuale utilizzo assolutamente temporaneo e per causa di forza maggior) la Società per l'espletamento del servizio si avvale degli altri stabilimenti produttivi di cui ha piena disponibilità (Tabella 2).

I siti produttivi nelle disponibilità della Società prevedono altresì:

- o l'impianto di trattamento delle acque che consenta di scaricare le acque reflue nel rispetto delle normative vigenti. Per tale impianto deve essere stata rilasciata regolare autorizzazione allo scarico delle acque reflue dall'autorità competente;
- o le centrali termiche per la produzione di vapore ed acqua calda, ove previste, corredate delle relative autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- o la presenza di impianti di messa a terra per la protezione degli operatori da folgorazioni elettriche, sia interne che atmosferiche;
- o la presenza di impianti di illuminazione, di termoventilazione e riscaldamento idonei ad assicurare nelle zone di lavoro confortevoli condizioni ambientali e microclimatiche;
- o la presenza di impianti antincendio provvisti di attivazione automatica corredate da idonei certificati di prevenzione incendi rilasciati dagli organi competenti;
- o il rispetto della normativa in materia di idoneità igienico - sanitaria attestata dagli enti competenti con certificato di idoneità;

Il valore della sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia l'azione del Gruppo nelle varie realtà geografiche in cui opera. La sincera volontà di comunicare il profilo di responsabilità sociale e rendere conto agli *stakeholder* della capacità di operare in coerenza di sviluppo sostenibile contraddistingue l'azienda. Una particolare attenzione al peso degli impatti che l'operato provoca su tutti gli *stakeholder* accompagna costantemente le scelte di business.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Preme segnalare che in tutti i siti produttivi del Gruppo, apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti dosaggi di

prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo di contatto, consentendo il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti. Dunque l'obiettivo di mantenimento delle validazioni dei cicli di lavaggio rimane un punto fermo nella gestione dei processi; mentre le azioni volte al miglioramento sostenibile riguardano la ricerca di strumenti e impianti/tecnologie che permettano di effettuare un utilizzo razionale delle risorse.

L'impegno nei confronti della sostenibilità sociale ed ambientale non è un impegno solo italiano: Servizi Italia si sta adoperando perché gli stessi valori che negli anni hanno caratterizzato la crescita della Società in Italia, vengano esportati all'estero, garantendo una crescita non solo economica, ma finalizzata alla valorizzazione specifica dei prodotti e servizi territoriali, nel rispetto della normativa locale.

Normativa ambientale cogente e norma volontaria UNI EN ISO 14001

Servizi Italia, per lo svolgimento della propria attività, è tenuta ad osservare le disposizioni della normativa ambientale cogente per quello che riguarda tutti gli aspetti ambientali applicabili.

Le procedure operative interne e le relative istruzioni operative ambientali definiscono le modalità di gestione e controllo della conformità legislativa. L'attività di *auditing* interno, condotta con frequenza da personale qualificato, verifica inoltre il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti.

Si riporta in Tabella 3 il quadro normativo nazionale cogente in materia ambientale ed applicabile alla realtà di Servizi Italia spa.

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Autorizzazione Unica Ambientale AUA	DPR 13 marzo 2013, n. 59
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte V
Scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III
Inquinamento acustico	Legge 447/1995: "Legge quadro sull'inquinamento acustico". DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" D.M. 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
	<p>DPCM 31/03/1998 "ATTIVITA' TECNICO COMPETENTE"</p> <p>Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194</p> <p>Zonizzazione acustica comunale</p>
Prelievi idrici e difesa del suolo	<p>Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775</p> <p>D.lgs 12/07/1993 n. 275</p> <p>D.Lgsl. 152/06 e s.m.i.</p>
Rifiuti	<p>D.LGS 152/06, parte IV e s.m.i.</p> <p>DM 145/98</p> <p>DM148/98</p> <p>DPR 15/07/03 N. 254 RIFIUTI SANITARI</p> <p>DM 18/02/2011 N 52 ISTITUZIONE SISTRI (EX LEGGE 102/09)</p> <p>DM 20/03/13 RIAVVIO SISTRI</p> <p>DM 24/04/2014 SISTRI</p> <p>Direttiva 2008/98/CE</p> <p>REGOLAMENTO CE 1357/2014 CLASSI PERICOLOSITA'</p> <p>REGOLAMENTO UE 2017/997</p> <p>DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER</p>
Utilizzo di preparati e sostanze pericolose	<p>Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i</p> <p>reg. CLP 1272/08</p> <p>reg. 453/2010</p>
Consumo risorse energetiche	<p>L. 10/91</p>
Amianto	<p>DM 6/09/1994</p>
Gas che producono l'effetto serra	<p>DPR 43/2012</p> <p>Reg UE 517/2014</p>
Climatizzazione Estiva ed Invernale	<p>DPR 74/2013</p>
Sostanze dannose per l'ozono	<p>Regolamento CE 1005/2009</p>
Imballaggi	<p>Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
PCB - PCT	DPR 24 maggio 1988, n. 216, D.lgs 22 maggio 1999, n. 209 DM 11 ottobre 2001 Art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62
Industrie Insalubri	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994

Tabella 3. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

Nel corso del triennio 2016- 2017- 2018 (I semestre) Servizi Italia non è incorsa in alcuna situazione di non conformità in materia ambientale.

Servizi Italia ha mantenuto, esteso e certificato nel mese di giugno 2018 il sistema di gestione integrato salute e sicurezza, ambiente e qualità del servizio. In particolare, in tema ambientale, è stata rinnovata la certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della nuova normativa UNI EN ISO 14001:2015. Ottenere tale certificazione ha consentito a Servizi Italia di gestire in modo coordinato i processi, assicurando un ulteriore controllo sul rispetto di tutti i requisiti normativi cogenti per l'ambiente e permettendo la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale, tenendo in considerazione il contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate rilevanti.

Sistemi di gestione

L'impegno di Servizi Italia è proseguito anche nell'ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Servizi Italia ha implementato e certificato, alla data del 30/06/2018, diversi sistemi di gestione in Italia e si pone come obiettivo quello di promuoverne l'adozione, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa, in tutte le società controllate.

In particolare, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato da Servizi Italia spa, certificato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015, è definito come l'insieme delle modalità adottate

al fine di tenere sotto controllo i propri rischi, pericoli, opportunità nell'ambito della gestione dell'ambiente, in conformità alla propria politica e *mission* aziendale di seguito riportata. Il SGA deve essere organizzato in maniera efficace per proteggere l'ambiente esterno in cui i siti produttivi si inseriscono e rispondere al cambiamento delle condizioni ambientali in equilibrio con le esigenze del contesto socio-economico nazionale e locale, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Il punto di partenza è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), attuale revisione 4 del 03/04/2018, che consente di:

- inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno;
- identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti e valutarne la significatività ed i rischi ed opportunità associati. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.

Partendo dagli aspetti ambientali applicabili e significativi per ciascun settore operativo aziendale, il SGA è in grado di:

- individuare gli obblighi di conformità e verificarne gli aggiornamenti (check list, formazione);
- implementare strumenti di pianificazione e controllo (Istruzioni Operative ambientali, scadenziari);
- Definire obiettivi per il miglioramento delle prestazioni ambientali;
- Comunicare annualmente a tutti i livelli operativi obiettivi e miglioramenti aziendali e potenziare la consapevolezza in materia ambientale (bacheche espositive, programmi formativi ad hoc);
- identificare le possibili emergenze ambientali, le modalità di gestione (piani di emergenza interni, IOA) ed effettuare simulazioni periodiche di risposta alle emergenze con relativa reportistica;
- valutare le prestazioni in materia ambientale (audit interni presso tutti i siti operativi condotti secondo procedura aziendale integrata P2 "verifiche ispettive interne" con cadenza annuale secondo pianificazione data da "P2- MD02: MODULO PROGRAMMA VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE", periodicamente aggiornato dal gruppo auditor interno; riesami della direzione).

Si riportano in Tabella 4 le certificazioni ottenute dal 1996 ad oggi Servizi Italia spa:

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001:2015	10/06/1996
		UNI EN ISO 13485: 2016	09/11/1998
		UNI EN ISO 14001:2015	21/12/2006
		UNI EN 14065:2016	08/10/2008
		UNI EN 20471: 2017	24/07/2006
		BS OHSAS 18001:2007	23/04/2010
		Marchatura CE*	19/02/2004

* Marchatura CE ai sensi della direttiva 93/42/CEE e s.m.i. recepita con d.lgs n. 46 del 24.02.1997 e s.m.i. riguardante i Dispositivi Medici: i) Set sterili composti da teleria e camici per comparti operatori; ii) Set sterili composti da strumentario chirurgico riutilizzabile per comparti operatori.

Tabella 4. Elenco delle certificazioni ottenute da Servizi Italia spa dal 1996 ad oggi

Al fine di mantenere e rinnovare le certificazioni in essere, Servizi Italia spa mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che da Enti certificatori esterni accreditati.

Annualmente vengono effettuati, secondo i piani di campionamento previsti, attività di *audit* interni dal *team* dell'assicurazione qualità, sicurezza e ambiente per la verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati dalla Società. Agli audit interni si aggiungono le attività di audit di terza parte condotti da Enti terzi certificatori accreditati. Nel corso dell'anno 2017 si sono registrate 32 g/u (giornate/uomo) di verifiche di terza parte e 49 g/u nel I semestre 2018.



MISSION E POLITICA SOCIETARIA

Mission

Gli obiettivi di sviluppo futuro che il Gruppo Servizi Italia si pone sono quelli di consolidare la leadership fondata sul sistema integrato di servizi (lavanolo, sterilizzazione e fornitura di kit procedurali) e, in prospettiva, sulla gestione dei poli chirurgici (infrastrutture, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento) attraverso una serie di azioni volte a garantire un alto livello di servizio a beneficio dei pazienti e dei cittadini fruitori di assistenza e di prestazioni sanitarie, che prevedono in particolare:

- *l'ulteriore miglioramento della copertura del territorio nazionale, con l'acquisizione di nuovi clienti mediante la partecipazione a gare d'appalto bandite dai presidi ospedalieri o anche attraverso accordi commerciali o acquisizioni/ fusioni di altri operatori del settore;*
- *la capacità di cogliere le opportunità dell'evoluzione delle esigenze della clientela facendo attività di cross-selling sui contratti di lavanolo acquisiti relativamente ai servizi ad alto valore aggiunto della sterilizzazione/ forniture di set per procedure chirurgiche (Trays);*
- *la possibile espansione in nuovi mercati geografici ad elevato potenziale di sviluppo sia nazionali sia internazionali;*
- *la solidità, l'efficienza e l'affidabilità organizzativa radicata e diffusa territorialmente;*
- *l'attenzione alla salute e sicurezza ed alla sostenibilità ambientale;*
- *la motivazione e la professionalità del personale.*

Politica

Servizi Italia, al fine di raggiungere i propri obiettivi ed essere Società di riferimento per clienti, fornitori e concorrenti, in ottemperanza alla normativa e legislazione cogente, assume quali principi della politica societaria, i seguenti valori:

- ***La centralità della persona:** svolgere la propria attività con una costante attenzione riguardo alle esigenze e nel rispetto della persona, mediante un riconoscimento di valori quali la passione, la dedizione e la professionalità, adottando un comportamento etico basato su principi quali la correttezza e l'affidabilità;*
- ***Il rispetto e la tutela dell'ambiente:** svolgere la propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile, con riguardo all'ambiente ed alla prevenzione dell'inquinamento e al contesto sociale, nel rispetto del territorio e della collettività;*
- ***La sicurezza e la salvaguardia della salute:** porre l'attenzione alle condizioni e all'ambiente di lavoro in rispondenza ai requisiti di sicurezza e di salvaguardia della salute, sempre in linea con l'avanzamento del progresso tecnologico, allo scopo di potere ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio;*
- ***Il miglioramento continuo, efficacia ed efficienza gestionali:** porgere ampia attenzione alla ricerca di efficienza in tutti i processi aziendali, garantendo la qualità dei processi, dei beni prodotti e dei dispositivi medici fabbricati, ai sensi della direttiva 93/42/CEE e ss.mm.ii., nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente;*
- ***La correttezza e la trasparenza:** impostare ed attuare i rapporti con le Parti Interessate (dipendenti, clienti, soci, fornitori, Enti, organismi di controllo, collettività) nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.*
- ***Il valore della sostenibilità:** comunicare il profilo di responsabilità sociale; accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.*

Servizi Italia, al fine di attuare i principi della propria politica si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie ed a favorire il coinvolgimento di tutto il personale valorizzando il ruolo svolto in azienda, mediante attività di sensibilizzazione, idonea formazione e relativo sviluppo delle competenze

Rev. 8 - marzo 2017

La Direzione

SERVIZI ITALIA s.p.a.
Amministratore Delegato
Eugenio Ricci

Il sito produttivo di Pavia di Udine (UD)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è il sito produttivo condotto da Servizi Italia spa nel comune di Pavia di Udine (UD).

All'interno dell'insediamento produttivo viene svolta l'attività di Lavanderia industriale (L7).

<i>Dati anagrafici aziendali</i>	
DENOMINAZIONE AZIENDA	Servizi Italia spa
CODICE ATECO (CODICE NACE)	96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI
PARTITA IVA	02144660343
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO	Viale Grado, 51, 33050 Pavia di Udine (UD)
SETTORE DI ATTIVITA' – CAMPO DI APPLICAZIONE	Progettazione ed erogazione di servizi integrati di fornitura, noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materassi standard e antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità.
TITOLO DETENZIONE	Proprietà
BREVE INQUADRAMENTO DEL SITO	La lavanderia industriale Servizi Italia ha sede in un capannone ad uso industriale. Il complesso è costituito da: <ul style="list-style-type: none">- Un edificio principale, articolato su un unico livello fuori terra- Un corpo aggiuntivo di 2 piani situato fuori terra, denominato "Palazzina Uffici"- Zona di pertinenza esterna comprendente posteggi, piazzali e aree di transito. Nell'area esterna è presente un impianto di depurazione di tipo fisico chimico per la depurazione delle acque reflue provenienti dal ciclo di lavorazione.
AREA COPERTA	5.305 mq
DATI CATASTALI	Comune Pavia di Udine (UD), foglio 13, Mappale 20, sub.6
AUTORIZZAZIONI	AUA adottata con Determinazione Dirigenziale N.5612 del 16/09/2015 – AUA/40.2015.PAV

1. Lavanderia Industriale L7: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione tessili

Lavanderia industriale di Pavia di Udine (VI)	
PERSONALE OCCUPATO	64 OP. LAVANDERIA INDUSTRIALE, 4 IMPIEGATI, 9 OP. GUARDAROBA ASSOCIATI
ARTICOLI TRATTATI	BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA OSPEDALIERA
ORARIO DI LAVORO	Attività di lavanderia: lunedì – venerdì 7.00 – 15.30 Manutenzione: lunedì – venerdì 6.00 – 19.30 sabato: 6.00 - 12.00 Attività di guardaroba: concordata come da capitolato
TIPOLOGIA DI IMPIANTI- MACCHINARI(*) - TECNOLOGIE HARDWARE E SOFTWARE INSTALLATI	Generatori di vapore, lavacontinue, lavacentrifughe, essiccatoi, mangani, tunnel, manichini, piegatrici, imbustatrici, antenne di lettura di tessili dotati di tecnologia RFID, pistole scanner, pc, stampanti; mezzi di trasporto su gomma. Sistemi informativi:(i) di tracciabilità dei tessili; (ii) presenze del personale; (iii) contabilizzazione economico e quantitativa delle attività distributiva e dei magazzini;(iv) sistema di controllo basato sul risultato.
(*) <i>Tutte le macchine e gli impianti sono dotati di certificazione CE</i>	
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 20471, UNI EN 14065, BS OHSAS 18001 In corso la certificazione per la Dichiarazione Ambientale di sito produttivo delle lavanderie e guardaroba afferenti, redatta conformemente al Regolamento CE/UE n. 1221 del 25/11/2009 “EMAS III” ed al Regolamento UE 1505/2017.

L'attività produttiva di Servizi Italia spa si svolge all'interno di un capannone fuori terra, suddiviso nelle seguenti aree:

- Produzione: lavaggio, essiccazione, cernita, stiratura e imballaggio della biancheria
- Locali tecnici: centrale termica, centrale idrica per addolcimento acqua, centrale aria compressa, officina piccole riparazioni;
- Magazzino, area ristoro, spogliatoio dipendenti.

Nell'area esterna sono presenti il deposito temporaneo rifiuti e l'impianto di depurazione di tipo fisico- chimico per la depurazione delle acque reflue provenienti dal ciclo di lavorazione.

E' inoltre presente una palazzina distaccata i cui hanno sede gli uffici amministrativi.

Il ciclo di trattamento dei tessili in lavanderia industriale si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 1.

L'area adibita allo stoccaggio di biancheria sporca ed al suo caricamento nelle macchine di lavaggio, è completamente isolata tramite strutture fisse e compatte, dai locali adibiti alla cernita, alla stiratura ed all'imballaggio della biancheria pulita. Ciò al fine di evitare contaminazioni della biancheria sanificata.

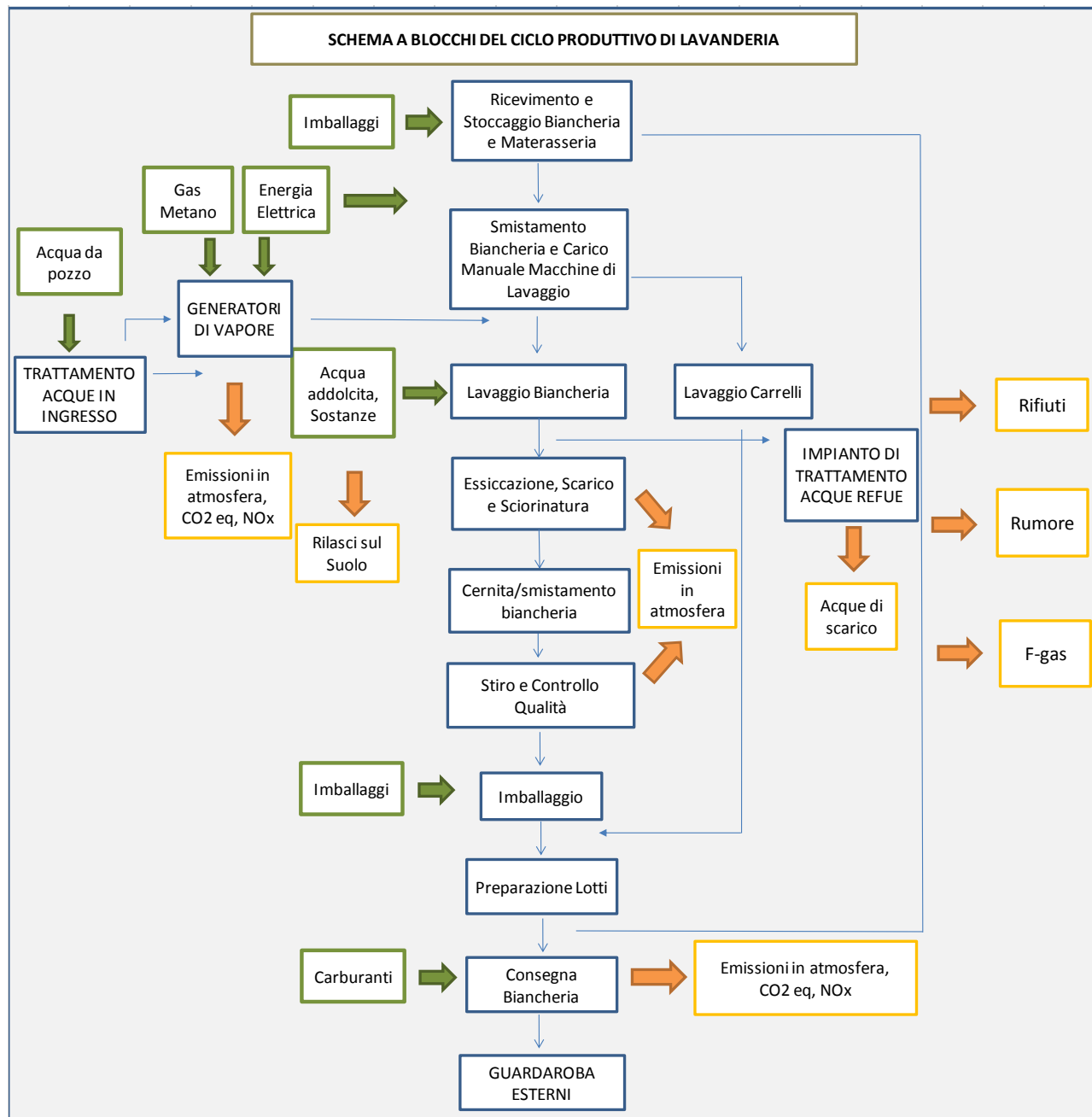


Figura 1. Schema a blocchi del ciclo produttivo di lavanderia presso il sito di Pavia di Udine ed aspetti ambientali associati in ingresso ed uscita.

La struttura organizzativa del sito si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 2.

Il responsabile di sito, sig. De Nicolò Gianluigi, è nominato Rappresentante della Direzione con atto di nomina del 17/07/17.

--- Funzioni di staff a supporto

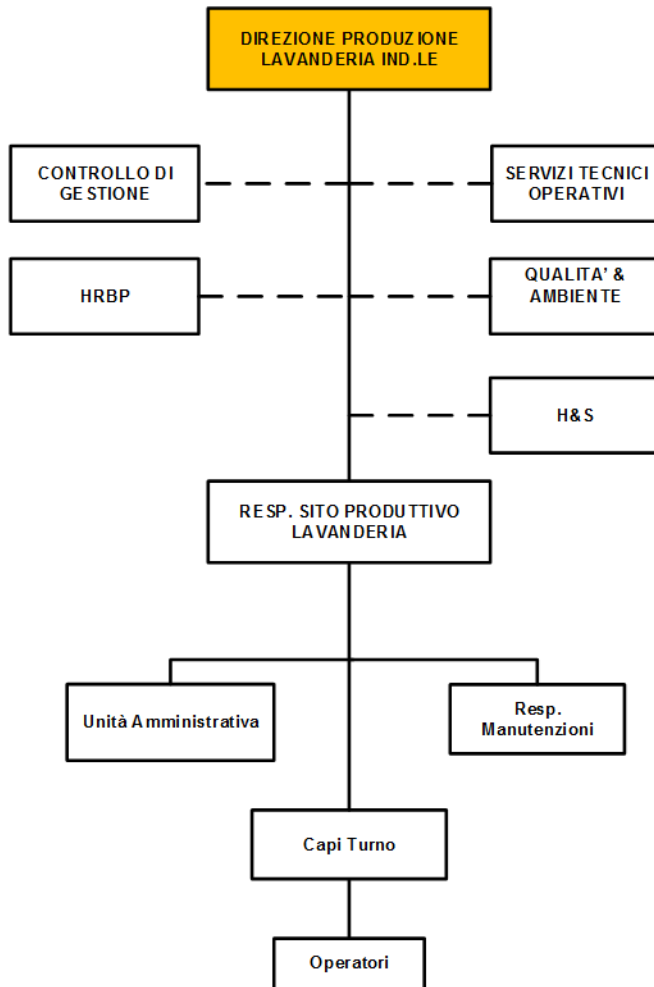


Figura 2. Organigramma del sito produttivo di Pavia di Udine. Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.

Si riporta inoltre l'organigramma di gruppo in Figura 3.

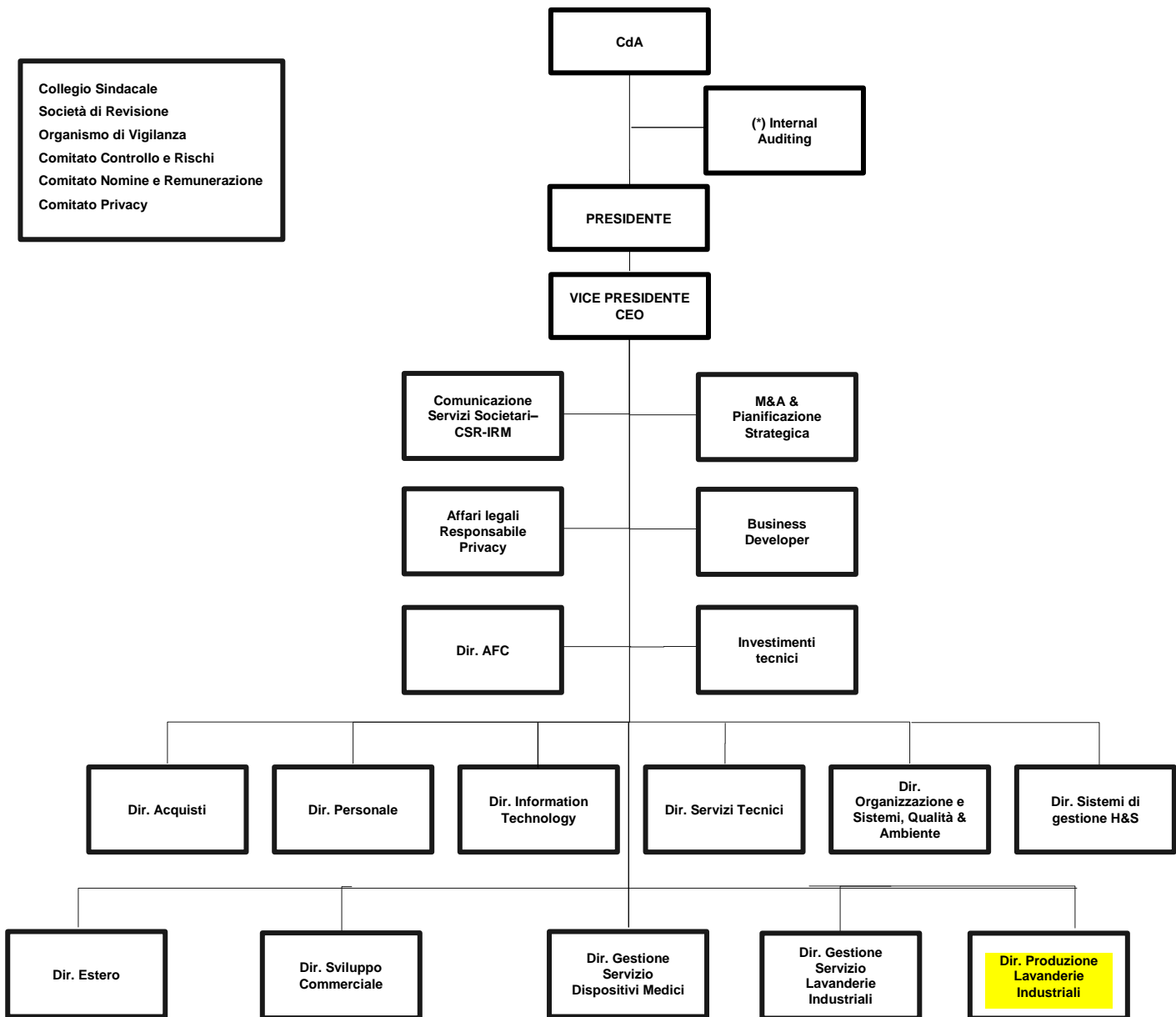


Figura 3. Organigramma di gruppo

2. Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati ottenuti a seguito della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali aggiornati al primo semestre dell'anno 2018.

Gli aspetti ambientali applicabili presso il sito produttivo di Pavia di Udine ed i relativi impatti ambientali sono descritti ed analizzati in maniera specifica in ciascun paragrafo; i dati relativi ai parametri di rilievo per quantificare gli impatti ambientali associati all'attività produttiva sono descritti e riportati in tabelle riepilogative per i periodi di riferimento.

Si riportano nei paragrafi a seguire solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi, applicando la valutazione riportata nella procedura del sistema di gestione integrato aziendale P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi".

La suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito di Pavia di Udine e quali tra questi sono significativi.

Per ogni fase operativa caratteristica del ciclo produttivo del sito, ogni aspetto ambientale è stato valutato da RSGA, attribuendo un livello di significatività in base ai seguenti criteri:

1. Criterio legislativo (L)
2. Criterio ambientale (A)
 - pericolosità dell'impatto ambientale (A1)
 - vastità dell'impatto ambientale (A2)
 - durata dell'impatto (A3)
 - probabilità dell'impatto (A4)
3. Criterio sociale (S)
 - immagine aziendale (S1)

L' "indice di significatività" IS è calcolato secondo specifico algoritmo che combina i fattori sopra introdotti ed il valore finale di tale indice determina quali aspetti sono considerati significativi. Nell'applicazione del calcolo, il punteggio attribuito al criterio legislativo "L" conta il doppio rispetto agli altri criteri.

La valutazione della significatività di ciascun aspetto ambientale è stata effettuata considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

3. Aspetti ambientali diretti

3.1 Utilizzo imballaggi

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Pavia di Udine, per lo svolgimento della propria attività, vengono acquistate differenti tipologie di materiali da imballaggio. Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare ed imballaggi utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata da inviare al cliente.

Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardano le attività di recupero della maggior parte degli imballaggi presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati ad attività di recupero presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio friulano, regolarmente autorizzati. Nel corso degli anni 2016 e 2017 è stato avviato ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito con obiettivo di mantenimento per il 2018. Complessivamente sono state dunque avviate al recupero 26 e 32,4 tonnellate di imballaggi in plastica utilizzati per il processo di lavanderia industriale nel corso rispettivamente del 2016 e del 2017 e 14 tonnellate nel corso del primo semestre 2018. I valori mantengono un trend costante negli anni.

Per quanto riguarda la restante quota di imballaggi, questi vengono definiti "vuoti a perdere", in quanto sono costituiti da materiali di imballo merce in uscita ed il meccanismo di corretto recupero spetta al cliente.

Tali imballaggi utilizzati, per i quali Servizi Italia riconosce regolarmente il contributo Conai, consistono in film in plastica microforata per il confezionamento dei tessili. Nel corso del 2016 e 2017 sono state utilizzate rispettivamente circa 19 e 17 tonnellate di film in plastica per il confezionamento della biancheria pulita spedita ai clienti e circa 9 tonnellate nel primo semestre 2018.

Servizi Italia ha proseguito nel 2016 e 2017 il proprio impegno all'utilizzo di un film in polietilene ad alta densità caratterizzato da spessore pari a 16 micron, rispetto ai prodotti precedentemente utilizzati di spessore pari a 22 micron, garantendo un utilizzo più razionale della plastica. Presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine, dove il film in polietilene rappresenta il 98% sul totale degli imballaggi in plastica utilizzati al confezionamento, si è utilizzato nel corso del 2016 e del 2017 esclusivamente il film di spessore pari a 16 micron. Lo stesso prodotto è in utilizzo nel 2018.

Servizi Italia riceve infine svariate tipologie di articoli confezionati in imballaggi in carta e cartone. Presso il sito di Pavia di Udine gli imballaggi in cartone vengono trattati come rifiuti speciali da

imballaggio in carta e cartone ed avviati ad attività di recupero tramite smaltitori autorizzati, presenti sul territorio friulano. Nel corso del 2016 sono state avviate al recupero 8,4 tonnellate di imballaggi in carta e cartone, 8,5 tonnellate nel 2017 e 4,6 tonnellate nel primo semestre del 2018, corrispondenti al 100% dei rifiuti da imballaggio in carta e cartone prodotti presso il sito.

In Tabella 5 si riporta il riepilogo degli imballaggi utilizzati e recuperati nel corso degli anni 2016 e 2017 e del primo semestre 2018.

Imballaggi Lavanderia Pavia di Udine	2018 (I sem)	2017	2016
Sacchi in plastica per ospedali recuperati [t]	14,2	32,4	26,2
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	4,6	8,5	8,4
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100
Film per confezionamento finale ("a perdere") [t]	9,3	17,4	19,2

Tabella 5. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017 e primo semestre 2018

3.2 Utilizzo sostanze chimiche

All'interno della lavanderia Servizi Italia di Pavia di Udine vengono utilizzate differenti tipologie di prodotti chimici per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale.

Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardo alle sostanze chimiche sotto forma di miscele, verte sull'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia.

Le attività di lavaggio presso la lavanderia del sito di Pavia di Udine prevedono l'impiego nei cicli di lavaggio sia di sostanze chimiche pure sia di miscele. In ogni caso, i prodotti utilizzati non contengono:

- le sostanze SVHC di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), iscritte nell'Allegato XIV;
- le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo;

- le sostanze soggette a restrizione per gli usi specifici indicate nell'Allegato XVII.

Nel corso dell'anno di esercizio 2016 sono state utilizzate durante i processi di lavaggio industriale di articoli tessili circa 124 tonnellate di prodotti chimici, di cui 90 tonnellate di sostanze chimiche pure e 34 tonnellate di miscele. Nel corso dell'anno di esercizio 2017 sono state utilizzate durante i processi di lavaggio industriale di articoli tessili circa 115 tonnellate di prodotti chimici, di cui 84 tonnellate di sostanze chimiche pure e 31 tonnellate di miscele. Nel corso del primo semestre del 2018 si rileva un consumo di *chemicals* allineato agli anni precedenti, con 45 tonnellate di sostanze chimiche pure e 17 tonnellate di miscele.

In merito ai quantitativi di chemicals utilizzati, si specifica che apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti dosaggi di prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo di contatto, consentendo il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

In Tabella 6 si riporta il riepilogo dei *chemicals* utilizzati presso il sito di Pavia di Udine nel corso degli anni 2016, 2017 e del primo semestre 2018. I valori risultano allineati tra 2016 e primo semestre 2018. Si riporta altresì in tabella l'indicatore dei grammi di prodotti chimici utilizzati per kg di biancheria prodotta. Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della biancheria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori g/kg possono subire variazioni a seconda dei dosaggi previsti per i programmi di lavaggio specifico per tipologia di articolo.

Sostanze chimiche Lavanderia di Pavia di Udine	2018 (I sem)	2017	2016
Prodotti chimici totali [t]	62,6	114,5	123,6
<i>Di cui</i>			
Sostanze chimiche [t]	45,1	83,5	90,3
Miscela [t]	17,5	30,9	33,3
Consumi per kg biancheria trattata			
Biancheria lavorata [kg]	2.654.025	5.268.821	5.302.816
Prodotti chimici per kg biancheria trattata [g/kg]	23,5	21,7	23,3

Tabella 6. Riepilogo *chemicals* utilizzati presso il sito di Pavia di Udine negli anni 2016, 2017 e primo semestre 2018

3.3 Energia

Servizi Italia rientra tra le aziende operanti nel settore industriale che all'anno registrano consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e, in quanto tale, ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91, è obbligata alla nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, anche detto *Energy Manager*.

Gli obiettivi che il Gruppo si pone riguardo le energie sono quelli di garantire, tramite, i servizi tecnici aziendali e l'*Energy Manager* (l'art.19 della Legge 10/91 prevede che quest'ultimo individui le azioni), gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia.

L'*Energy Manager* inoltre deve assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predisporre i dati energetici necessari per la comunicazione obbligatoria annuale al FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della presentazione della nomina stessa.

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Pavia di Udine, dove i principali consumi energetici riguardano energia elettrica e gas naturale, l'azione del *management* tecnico aziendale è volta alla razionalizzazione dei consumi energetici di energia elettrica e gas, tramite acquisti di attrezzature e impianti o anche valutando modifiche agli impianti in essere o ai macchinari, nell'ottica del risparmio energetico e nel rispetto della normativa.

Come per l'utilizzo dei detersivi, anche in questo caso, le apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire la corretta temperatura dell'acqua e corretto tempo di contatto e tempo ciclo, nel rispetto della qualità richiesta dai processi di sito produttivo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella sostenibilità ambientale, Servizi Italia effettua annualmente investimenti finalizzati al risparmio energetico presso i propri siti. Tali investimenti hanno avuto inizio a partire dall'anno 2013, in cui sono iniziate le attività volte all'ottenimento dei titoli di efficienza energetica. Tali investimenti hanno riguardato principalmente progetti volti a controllare gli impatti ambientali associati all'attività ed a prevenire eventuali rischi ambientali.

3.4 Titoli di efficienza energetica e TEP

I titoli di efficienza energetica (TEE), anche noti come certificati bianchi, sono titoli che certificano i risparmi energetici conseguiti da vari soggetti realizzando specifici interventi (ad es. efficientamento energetico). Implicando il riconoscimento di un contributo economico, rappresentano un incentivo a ridurre il consumo energetico in relazione al bene distribuito.

A partire dal 2013 Servizi Italia, ha implementato presso il sito di Pavia di Udine interventi di efficienza energetica tramite l'installazione di un rievaporatore sulle condense di ritorno dell'alta pressione e l'installazione di un economizzatore per il recupero del calore dei fumi e il preriscaldamento dell'acqua di alimento della caldaia che hanno permesso di ottenere fino all'anno 2016 i risultati di seguito rappresentati in Tabella 7:

	2016	2015	2014	2013
N. Titoli Efficienza Energetica	121	319	221	164
TEP corrispondenti	36	94,76	65,6	48,78

Tabella 7. Titoli di efficienza energetica ottenuti presso il sito di Pavia di Udine dal 2013.

3.5 Consumi energetici

In Tabella 8 si riportano i consumi energetici rilevati dall'anno di esercizio 2016 presso il sito produttivo di Pavia di Udine, associati ad energia elettrica e gas ed espressi in GJ.

Dal 2016 al primo semestre 2018 i valori relativi ai consumi si mantengono allineati, così come i volumi produttivi, come si rileva anche in Tabella 9 e Tabella 10 dove è riportato l'indicatore dei consumi energetici per kg di biancheria lavorata. In merito ai consumi di gas, i valori riportati in Tabella 10 risultano allineati nell'ultimo triennio, ma risentono positivamente degli interventi di efficientamento energetico anticipati al paragrafo 3.4, attuati a partire dal 2013. Negli anni 2012 e 2013, prima dei suddetti interventi, i consumi di gas ammontavano a circa 0,29 Nmc/kg. Si registra pertanto una riduzione dei consumi di gas per kg biancheria trattata pari a circa il 34%.

Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della biancheria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori di consumo energetico per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo.

Consumi Energetici			
Fonte energetica	2018 (I sem)	2017	2016
Gas Metano [Nmc]	525.379	1.013.080	1.057.825
Gas Metano [GJ]	19.401	37.411	39.063
Energia Elettrica [KWh]	611.811	1.221.201	1.267.348
Energia Elettrica [GJ]	4.790	9.561	9.922
Totale [GJ]	24.191	46.972	48.985
Biancheria lavorata [kg]	2.654.025	5.268.821	5.302.816

Tabella 8. Consumi energetici (2016 – I semestre 2018) associati ad energia elettrica e gas, espressi in GJ.

Consumi Energia Elettrica per kg di biancheria lavorata [KWh/kg]		
2018 (I sem)	2017	2016
0,23	0,23	0,24

Tabella 9. Indicatore consumi energia elettrica per kg di biancheria trattata

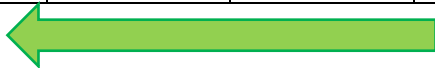
Consumi Gas Metano per kg di biancheria lavorata [Nmc/kg]						
2018 (I sem)	2017	2016	2015	2014	2013	2012
0,20	0,19	0,20	0,21	0,21	0,29	0,28
				 - 34%		

Tabella 10. Indicatore consumi gas metano per kg di biancheria trattata. Si rileva dal 2013, a seguito di interventi specifici di efficientamento energetico, una riduzione dei consumi di gas per kg di biancheria lavorata pari al 34%.

3.6 Carburanti per autotrazione

I servizi erogati dal Gruppo prevedono servizi di trasporto su gomma dai centri di raccolta presso le strutture ospedaliere (guardaroba/punti di ritiro) ai siti produttivi di lavanderia di riferimento e viceversa per la riconsegna di materiale ricondizionato ai punti di utilizzo.

La policy del Gruppo prevede un impegno costante sia in Italia sia all'estero volto alla riduzione dei consumi di carburante e della relativa immissione in atmosfera di GHG sotto forma di CO₂ tramite

l'ottimizzazione dei modelli logistici di distribuzione finalizzati a trovare il miglior compromesso tra la puntualità e la qualità del servizio al cliente e la minimizzazione delle tratte e dei viaggi quotidiani di consegna/ritiro.

La medesima *policy* si applica anche alle automobili fornite al personale dipendente (es. commerciali, tecnici, produttivi) che per esigenze di lavoro si sposta nel territorio dove sono ubicate le sedi produttive e le commesse. La Società concede in uso promiscuo delle auto in benefit nel rispetto di un apposito regolamento interno coerente con la suddetta *policy*. La Società si approvvigiona da fornitori qualificati di servizi di noleggio a lungo termine di autoveicoli.

Presso tutte le commesse clienti, il servizio di ritiro e consegna della merce da e per i siti produttivi è esternalizzato a fornitore qualificato. Il Gruppo, in piena *partnership* con il fornitore, negli anni, ha comunque consolidato un proprio modello logistico distributivo, finalizzato ad identificare opportunità di ottimizzazione delle tratte percorse che solitamente non superano mai distanze massime pari a 200 km, nel rispetto della puntualità e disponibilità dei servizi offerti al cliente. Oltre a ciò viene posta particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei servizi e alla riduzione degli impatti ambientali con l'utilizzo di automezzi mantenuti e certificati appartenenti alle categorie da EURO 4 ad EURO 6.

Presso le sedi dei siti produttivi e sede direzionale vengono utilizzate poche auto di proprietà per i servizi e collegamenti interni. I quantitativi di carburante totali seppur di poca entità, vengono considerati tra i dati energetici contabilizzati annualmente dall'*Energy Manager*.

3.7 Emissioni in atmosfera

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso i siti del gruppo Servizi Italia consiste nelle emissioni in atmosfera. L'impegno del Gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti gassosi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

La lavanderia industriale di Pavia di Udine è dotata di Autorizzazione Unica Ambientale AUA adottata con Determinazione Dirigenziale N.5612 del 16/09/2015 – AUA/40.2015.PAV, che ricomprende tra gli altri il titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs 152/06.

Le emissioni più significative associate al ciclo produttivo di lavanderia presso il sito in oggetto consistono negli ossidi di azoto, NO_x, presenti negli effluenti gassosi provenienti dagli impianti di combustione utilizzati per la produzione di vapore tecnologico che alimenta i macchinari produttivi.

I due generatori di vapore presenti, di potenzialità termica nominale pari rispettivamente a 10,5 MW e 8,4 MW, sono alimentati a gas naturale consentendo di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri.

I bruciatori dei generatori di vapore sono soggetti da parte di ditte specializzate a controlli semestrali, finalizzati alla verifica e regolazione della combustione, in modo da tenere sotto controllo i valori di emissione dei prodotti della combustione (NO_x, CO). I generatori sono inoltre dotati di sonde per l'analisi in continuo dei parametri NO_x, CO, O₂ e temperatura. Le sonde sono tarate con cadenza annuale da ditte specializzate.

Il provvedimento di autorizzazione unica ambientale, al capitolo relativo alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, prescrive che vengano effettuati autocontrolli annuali da parte di laboratori esterni accreditati presso i punti di emissione originati dai suddetti generatori di vapore. I campionamenti annuali vengono effettuati nel mese di maggio. Si riportano in Tabella 11 i valori dei parametri rilevati a seguito dei campionamenti del 16/05/2018, 31/05/2017 e 10/05/2016.

I valori dei parametri prescritti risultano ampiamente entro i limiti normativi e si mantengono essenzialmente costanti nel tempo.

Considerando la media dei valori di NO_x emessi dai due generatori di vapore, si rileva un'emissione di NO_x inferiore di circa il 40% rispetto ai limiti normativi.

Emissioni NO _x generatori di vapore [mg/Nmc]						
Denominazione Emissione	Tipologia Emissione	Inquinanti da ricercare	Limiti da rispettare [mg/Nmc]	Valori rilevati 2018 [mg/Nmc]	Valori rilevati 2017 [mg/Nmc]	Valori rilevati 2016 [mg/Nmc]
E01	Generatore di Vapore	NO _x	350	210	218	102
E02	Generatore di Vapore	NO _x	350	212	211	105

Tabella 11. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento nel maggio 2018, 2017 e 2016.

In base ai valori analitici rilevati durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti a regime presso il sito produttivi di Pavia di Udine, è possibile quantificare i valori di emissione totale di NO_x¹ espressi in tonnellate, riportati in Tabella 12.

¹ Il quantitativo di emissioni di NO_x è stato stimato sulla base del flusso di massa evinto nelle analisi puntuali di stabilimento proporzionato all'utilizzo orario delle caldaie.

	Emissione totale NO _x		
	2018 (I sem)	2017	2016
[t/anno]	1,3	3,03	1,32
[t/kg biancheria]	4,89*10 ⁻⁷	5,75*10 ⁻⁷	2,48*10 ⁻⁷

Tabella 12. Valori totali di emissione NO_x espressi come tonnellate emesse per anno e come tonnellate emesse per kg di biancheria lavorata.

3.8 Emissioni di gas ad effetto serra

Per quanto concerne le emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gas - GHG), l'impegno del Gruppo è volto alla costante riduzione e controllo, in stretta correlazione con il controllo dei consumi dei combustibili utilizzati per il proprio *business* in maniera diretta ed indiretta.

Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera dalle attività di Servizi Italia spa consiste nell'anidride carbonica (CO₂). La CO₂ prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta.

Le emissioni di CO₂ equivalente quantificate si suddividono in:

- emissioni dirette- *scope 1*, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti, ad esempio di condizionamento;
- emissioni indirette- *scope 2* derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta;

Si riportano in Tabella 13 i valori CO₂ equivalente calcolati per *scope* presso il sito produttivo di Pavia di Udine. Si riporta inoltre l'indicatore emissione di CO₂ equivalente espresso in kg di CO₂ equivalente per kg di biancheria trattata. I valori di emissione di CO₂ equivalente tra 2016, 2017 e primo semestre 2018 risultano allineati.

Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della biancheria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori di emissione CO₂ per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo.

Emissione CO ₂ equivalente (*)			
Tipologia	CO _{2eq} emessa 2018	CO _{2eq} emessa 2017	CO _{2eq} emessa 2016
Scope 1: Metano [t CO ₂ eq]	1.009	1.945	2.031
Scope 2: Energia Elettrica [t CO ₂ eq]	299	597	620
Totale emissioni CO_{2eq}	1.308	2.542	2.651
Biancheria lavorata [kg]	2.654.025	5.268.821	5.302.816
Emissioni CO ₂ per kg biancheria [kgCO ₂ /kg biancheria]	0,49	0,48	0,50

Tabella 13. Emissioni di CO₂ equivalente calcolate per scope presso il sito produttivo di Pavia di Udine. (*) Per la valorizzazione delle tonnellate di CO₂ per gas metano, sono stati utilizzati coefficienti pubblicati da EPA (Environmental Protection Agency), per l'energia elettrica i coefficienti pubblicati da ISPRA 2017.

3.9 Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Un'altra potenziale fonte di gas effetto serra presente presso il sito produttivo di Pavia di Udine è rappresentata dagli impianti contenenti gas fluorurati. In Tabella 14 è riportato l'elenco degli impianti presenti in azienda, la tipologia, il tipo di gas utilizzato, le quantità di f-gas presenti in azienda e le periodicità dei controlli effettuati.

RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI F-GAS E RELATIVA CO ₂ EQUIVALENTE (**)				
Impianto	Tipologia f gas	Quantità	CO ₂ equivalente	Frequenza controlli (Reg. 517/2014)
		[kg]	[t]	
ESSICCATORE ARIA Compressore n° 1	R407C	2,5	4,435	n.a.
ESSICCATORE ARIA Compressore n° 2	R407C	2,5	4,435	n.a.
ESSICCATORE ARIA COMPRESSORE n°3	R404A	1,8	7,0596	Annuale
Condizionamento SPOGLIATOI DONNE	R410A	1,4	2,9232	n.a.
Condizionamento SPOGLIATOI UOMINI	R410A	0,75	1,566	n.a.
Condizionamento SALA RELAX	R410A	2,2	4,5936	n.a.
Condizionamento UFFICI, SALA RIUNIONI	R410A	1	2,088	n.a.
Condizionamento UFFICI, INGRESSO	R410A	1	2,088	n.a.
Condizionamento UFFICIO BOLLE	R410A	1	2,088	n.a.

Tabella 14. Riepilogo impianti contenenti f-gas presso il sito di Pavia di Udine. (**) Per la valorizzazione delle tonnellate di CO₂ per gli impianti contenenti f gas è stato considerato il valore del GWP (Global Warming Potential) caratteristico della tipologia di gas.

Le tonnellate di CO₂ equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. Ciò significa che la periodicità dei controlli delle perdite dipende dal GWP del refrigerante contenuto nel dispositivo, piuttosto che dalla quantità del gas stesso.

Gli impianti, nei casi previsti in conformità al Regolamento 517/2014, sono oggetto di attività di manutenzione periodica e controllo di eventuali fughe gas tramite una ditta esterna autorizzata. Le attività di controllo ed eventuale reintegro vengono registrate su apposito registro dell'apparecchiatura. Vengono monitorate anche le autorizzazioni e le relative scadenze dei fornitori incaricati di effettuare tali controlli. Nessuno degli impianti sopra elencati presenti presso il sito produttivo di Pavia di Udine ricade nell'obbligo di presentazione ad ISPRA della dichiarazione annuale f-gas ai sensi dell'art.16, comma 1, del DPR 43/2012, contenente le informazioni relative al numero di impianti contenenti f-gas ed eventuali quantitativi di gas recuperati/reintegrati.

3.10 Gas ozono lesivi

Presso il sito produttivo di Pavia di Udine sono presenti tre piccoli impianti di climatizzazione civile, contenenti gas refrigerante R22, appartenente alla categoria dei gas ozono lesivi (*ODS, ozone depleting substances*). Tali sostanze sono caratterizzate da un potenziale di riduzione dell'ozono (*ODP, ozone depleting potential*), calcolato come potenziale di un'unità di massa di un gas di ridurre lo strato di ozono rispetto ad un'unità di massa di una sostanza di riferimento, il gas CFC-11, appartenente alla categoria dei gas ozono lesivi. Per tale gas si assume ODP pari a 1, mentre per gli altri gas ozono lesivi sono calcolati fattori ODP proporzionali a quello del CFC-11. Valori di ODP maggiori di 1 indicano che la sostanza chimica ha una capacità maggiore del gas CFC-11 di danneggiare lo strato di ozono, mentre valori di ODP inferiori a 1 significano che la sostanza chimica ha una capacità inferiore rispetto al gas CFC-11 di danneggiare lo strato di ozono. Il gas R22, in particolare è caratterizzato da ODP pari a 0,05. In base a ciò, considerando la somma dei quantitativi di gas R22 contenuti all'interno dei tre impianti presenti presso il sito di Pavia di Udine e moltiplicandola per il relativo ODP, si può calcolare un valore di CFC-11 equivalente totale pari a 0,2 kg.

Rispetto al regolamento CE 1005/2009, che stabilisce tra le altre le norme per l'uso di ODS, nessuno degli impianti è soggetto ad obbligo di verifica fughe gas, essendo dotato di un quantitativo di R22 inferiore ai 3 kg (Tabella 15).

RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI ODS				
<u>Impianto</u>	<u>Tipologia di gas</u>	<u>Quantità [kg]</u>	<u>Frequenza controlli (Reg. 1005/2009)</u>	<u>CFC 11 eq [kg]</u>
Condizionamento 1^PIANO uffici	R22	1,91	n.a.	0,096
CONDIZIONATORE MOBILE	R22	1,34	n.a.	0,067
CONDIZIONATORE MOBILE	R22	0,795	n.a.	0,040

Tabella 15. Riepilogo impianti di climatizzazione civile contenenti gas ozono lesivi (ods)

3.11 Consumi di acqua

All'interno delle lavanderie del gruppo Servizi Italia, l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per questo motivo l'impegno del Gruppo è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e, soprattutto, al recupero della risorsa. I macchinari di lavaggio ed i processi produttivi sono progettati ed annualmente ritirati a tal scopo, garantendo i livelli di qualità del prodotto finale richiesti a capitolato dal cliente e dalle norme tecniche di settore. Apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire i giusti quantitativi e la corretta dell'acqua da utilizzare per i differenti cicli di lavaggio, consentendo contemporaneamente il rispetto della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti e l'utilizzo misurato e razionale della risorsa idrica.

L'acqua che viene utilizzata presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine viene emunta da pozzo regolarmente autorizzato (Concessione ALPUD-B-132-LPU-RIC Regione FVG del 21/03/2007 valida fino al 31/12/2020, prelievo max 140.000 mc/anno), mentre l'acqua per l'uso civile proviene dall'acquedotto gestito da Cafc spa.

Si riportano di seguito in Tabella 16 i consumi idrici, distinti tra uso civile ed uso industriale. In tabella si riporta inoltre l'indicatore di consumo di acqua, espresso in litri di acqua prelevata ad uso industriale per kg di biancheria lavorata. I consumi idrici si mantengono costanti tra 2016 e 2017, con un aumento nel primo semestre 2018 associato all'aumento dei volumi di biancheria "sociale", il cui trattamento prevede un lavaggio all'interno di macchinari caratterizzati da minore possibilità di recupero acqua.

Si specifica che l'indicatore è calcolato sul totale della biancheria lavorata senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori di consumo idrico per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo.

Riepilogo Consumi Idrici			
	2018 (I sem)	2017	2016
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	40.560	77.180	76.870
ACQUA da acquedotto per uso civile [mc]	374	902	625
ACQUA totale [mc]	40.934	78.082	77.495
Biancheria lavorata [kg]	2.654.025	5.268.821	5.302.816
Acqua industriale per kg biancheria [l/kg]	15,3	14,6	14,5

Tabella 16. Riepilogo dei consumi idrici presso il sito di Pavia di Udine, distinti tra consumi per uso industriale ed uso civile.

I volumi di acqua emunti si mantengono ampiamente entro i limiti di prelievo di acqua di pozzo specificati dalla suddetta concessione alla derivazione rilasciata dalla Regione FVG. Rispetto ai 140.000 mc di emungimento annuo autorizzato, si registra un prelievo inferiore del 45%.

Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta dalla medesima vasca di accumulo per uso industriale. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da pozzo per uso industriale".

3.12 Scarichi di acque reflue

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso i siti del gruppo Servizi Italia, consiste negli scarichi di acque reflue.

L'impegno del gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dalla propria attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni coerenti con il proprio sistema di gestione ambientale.

La lavanderia industriale Servizi Italia di Pavia di Udine è dotata di Autorizzazione Unica Ambientale AUA adottata con Determinazione Dirigenziale N.5612 del 16/09/2015 – AUA/40.2015.PAV, che ricomprende tra gli altri il titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.

Tramite il suddetto atto, la lavanderia è autorizzata dal gestore del servizio idrico integrato Z.I.U. (attuale Cosef, consorzio di sviluppo economico del Friuli) a scaricare in pubblica fognatura i propri reflui, previo opportuno processo di depurazione di tipo fisico chimico, in conformità ai valori previsti alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06. A riprova del rispetto dei suddetti valori limite, le acque reflue sono soggette ad analisi chimiche periodiche sui parametri qualitativi richiesti

dal gestore e i relativi referti analitici, come prescritto dalla suddetta AUA, vengono trasmessi ogni semestre al suddetto gestore e a Cafc spa.

Si riportano di seguito in Tabella 17 i valori dei parametri rilevati negli anni 2016, 2017, 2018, a seguito dei campionamenti periodici previsti entro il 30/06 di ogni anno, effettuati da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura.

Si riportano inoltre in Tabella 18 i valori dei parametri rilevati negli anni 2016 e 2017 a seguito dei campionamenti periodici previsti entro il 30/11 di ogni anno, effettuati da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura.

E' possibile rilevare che i parametri rispettano ampiamente i limiti prescritti dalla normativa (tabella 3 dell'allegato V alla parte III, colonna scarichi in pubblica fognatura, D.lgs 152/06).

Parametri da Prescrizioni AUA	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2018	2017	2016
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg/L	250	77	67	65
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	500	192	222	212
pH	Unità pH	5,5 - 9,5	7,12	8,48	7,22
Solidi sospesi totali	mg/L	200	44	32	24
Alluminio	mg/L	2	0,68	1,76	1,49
Cloruri	mg/L	1.200	847	345	157
Tensioattivi totali	mg/L	4	2,2	2,1	1,8

Tabella 17. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette alla pubblica fognatura, effettuati da laboratorio accreditato negli anni 2016, 2017, 2018 entro il 30/06.

Parametri da Prescrizioni AUA	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2017	2016
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg/L	250	92	72
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	500	162	237
COD (dopo 1 h sedimentaz a pH 7)	mg/L	500	157	235
pH	Unità pH	5,5 - 9,5	7,8	7,1
Solidi sospesi totali	mg/L	200	15	< LR
Solidi sospesi totali (dopo 1 h sedimentaz a pH 7)	mg/L	200	14	< LR
Alluminio	mg/L	2	1,51	0,68
Tensioattivi totali	mg/L	4	2,9	2,041
Tossicità acuta	mortalità	80%	20%	40%

Tabella 18. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette alla pubblica fognatura, effettuati da laboratorio accreditato negli anni 2016, 2017, entro il 30/11.

Tramite i contatori volumetrici allo scarico è possibile quantificare i volumi totali di acque scaricate in fognatura, come riportato in Tabella 19. I valori 2016, 2017 e primo semestre 2018 si mantengono allineati.

Come si rileva in tabella i valori di acqua scaricata rientrano ampiamente entro i limiti fissati dal provvedimento AUA 5612/15. Viene scaricato in fognatura circa il 46% in meno rispetto ai volumi autorizzati.

Volumi totali acque scaricate in fognatura [mc]			
Valore annuo massimo autorizzato AUA 5612/15	2018 (I sem)	2017	2016
120.000	40.215	76.650	72.278

Tabella 19. Volumi totali di acque reflue scaricate in fognatura previo trattamento in impianto di depurazione di tipo fisico chimico.

3.13 Rifiuti speciali

La produzione di rifiuti speciali rappresenta per il gruppo Servizi Italia uno degli aspetti ambientali più significativi, dal punto di vista dei volumi prodotti. La politica del Gruppo privilegia, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale.

Di seguito sono riportati in Tabella 20 i volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Dai dati riportati in tabella si rileva che circa il 99% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi. In Tabella 20 è inoltre riportata la percentuale dei rifiuti avviati a smaltimento piuttosto che a recupero, considerando che tale attività è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso. Rispetto ai quantitativi di rifiuti totali prodotti nel 2016 e 2017 è stato possibile avviare ad attività di recupero rispettivamente il 67% ed il 68% dei rifiuti totali prodotti, considerando che circa il 30% dei rifiuti totali è costituito dai fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, non avviabili a trattamenti di recupero.

Nel primo semestre 2018, la percentuale di rifiuti avviati a recupero è stata pari al 80% dei rifiuti totali prodotti, fortemente condizionata da una produzione di fanghi da attività di depurazione non avviabili al recupero corrispondente al 19,7% dei rifiuti totali prodotti nel semestre.

Compatibilmente con le caratteristiche del rifiuto stesso, Servizi Italia prosegue comunque l'impegno ad aumentare la quantità di rifiuti speciali da avviare ad attività di recupero.

Si specifica che la biancheria che presenta non conformità qualitative tali da impedirne la fornitura al cliente finale, non viene classificata come rifiuto, ma viene interamente destinata al recupero, tramite interventi mirati di riparazione interna ed esterna, di realizzazione di pezzature differenti o di recupero di pezzame da destinare a stracci.

Riepilogo Rifiuti Speciali da attività di lavanderia industriale sito di Pavia di Udine			
Dettaglio	2018 (I sem)	2017	2016
Totale rifiuti prodotti [kg]	45.519	117.217	94.431
Biancheria lavorata [kg]	2.654.025	5.268.821	5.302.816
Rifiuti prodotti per kg biancheria lavorata [kg/kg biancheria]	0,017	0,022	0,018
Rifiuti prodotti avviati al recupero (*) [kg]	36.458	79.211	62.816
Rifiuti prodotti avviati a smaltimento [kg]	9.061	38.006	31.615
Rifiuti prodotti avviati al recupero (*) [%]	80	68	67
Rifiuti prodotti avviati a smaltimento [%]	20	32	33
<i>Rifiuti pericolosi [kg]</i>	819	1.056	754
<i>Rifiuti non pericolosi [kg]</i>	44.700	116.160	93.677
<i>Rifiuti pericolosi [%]</i>	2	0,9	0,8
<i>Rifiuti non pericolosi [%]</i>	98,0	99,1	99,2

(*) Generalmente: (definizioni da Allegato C, parte IV, D.lgs 152/06)

R1: utilizzazione come combustibile o come altro mezzo per produrre energia

R4: riciclaggio/recupero dei metalli o dei composti metallici

R9: rigenerazione o altri impieghi degli oli usati

R12: scambio di rifiuti per sottoporli da una delle operazioni da R1 a R11

R13: messa in riserva di materiali per sottoporli ad una delle operazioni da R1 ad R12

Tabella 20. Volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento.

3.14 Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali considerati presso il sito produttivo di Pavia di Udine rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti o presso le aree tecniche.

Individuate tali sorgenti di rumore, è stata effettuata un'indagine fonometrica con rilievi ambientali eseguiti in periodo diurno e notturno nei giorni 11/04/2018 lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore e presso i recettori individuati.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati presso 13 postazioni, in modo da mappare tutto il perimetro dell'impianto; sono inoltre state prese in esame i potenziali recettori sensibili individuati.

Secondo la classificazione acustica del territorio di Pavia di Udine (UD), l'area sorgente si trova in un'area classificata come classe V (CLASSE V - aree prevalentemente industriali), così come i limitrofi recettori individuati.

I rilievi effettuati hanno evidenziato che:

- al perimetro della lavanderia il limite assoluto di emissione per il periodo diurno, previsto dalla Zonizzazione Acustica approvata dal Comune di Pavia di Udine è rispettato.
- i livelli di rumorosità rilevati strumentalmente nelle postazioni di misura identificate con i numeri da 1 a 13 sono risultati inferiori ai limiti di emissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Pavia di Udine
- i livelli di rumorosità rilevati strumentalmente nelle postazioni di misura identificate con i numeri da 1 a 12 (confine di proprietà) sono risultati inferiori ai limiti di emissione e si ritiene evidente il rispetto dei limiti di immissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Pavia di Udine
- il livello ambientale relativo al sito produttivo risulta inferiore ai limiti di emissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Pavia di Udine.

3.15 Occupazione del suolo

Si riporta in Tabella 21 il dettaglio dei mq di superficie occupata dall'area produttiva, distinti tra pertinenze esterne ed aree coperte in cui ha sede l'attività di lavanderia industriale.

SUPERFICIE OCCUPATA	
Area di lavorazione coperta [mq]	5.305
Pertinenze esterne [mq]	7.176
Aree totali coperte e scoperte [mq]	12.481

Tabella 21. Superfici occupate dall'area produttiva di Pavia di Udine

3.16 Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito di Pavia di Udine sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale.

Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Udine in data 09 Febbraio 2005 con pratica n. 142 e successivamente rinnovato in base alle scadenze periodiche o per modifiche delle attività. L'ultimo rinnovo del certificato risale al 16 giugno 2014 ed ha validità fino al 16 giugno 2019.

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI risultano:

- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.
- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.

Oltre alla valutazione del rischio incendio è stato predisposto un Piano di Emergenza di sito in cui sono identificate tutte le misure di emergenza da mettere in atto al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale eventualmente prodotto in caso di incendio.

Il piano di emergenza considera inoltre altri eventi accidentali che potrebbero avere impatto sull'ambiente, quali sversamenti di sostanze chimiche, terremoto, allagamento, fughe di gas, attentato terroristico.

In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ambientale ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

Al fine di gestire prontamente le emergenze è presente in sito una squadra di emergenza ambientale, addestrata ad intervenire in caso di situazioni emergenziali. Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto nelle suddette simulazioni finalizzate a verificare la preparazione degli operatori stessi e l'efficacia delle procedure adottate per la gestione emergenze.

Dal punto di vista impiantistico sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione/gestione emergenze:

- 1) Bacini e sistemi di contenimento per i prodotti liquidi pericolosi;
- 2) Serbatoi di stoccaggio chemicals dotati di doppia camicia;
- 3) Sistema di alimentazione e dosaggio automatico dei prodotti chimici verso i macchinari di lavaggio dotato di canaline di raccolta con eventuale convogliamento verso l'impianto interno di depurazione acque reflue;
- 4) Apposita identificazione delle varie linee dedicate di ricarica ed alimentazione prodotti chimici;
- 5) Dotazione di appositi kit di emergenza e tappetini per impedire spandimenti di liquidi in caso di incidenti e contaminazione delle reti di raccolta acque;
- 6) Impianto idrico antincendio collegato direttamente al pozzo, provvisto di vasca di accumulo interrata della capacità di 30 mc, con anello antincendio provvisto di idranti DN 45, idranti soprassuolo DN70 ed attacco per i mezzi dei VVF UNI 70
- 7) Gruppo di spinta con motopompa ad accensione manuale ed elettropompa
- 8) Estintori a polvere ed estintori portatili a CO2 da 2 Kg;
- 9) Impianto di rilevazione automatica fumi di incendio (rilevatori puntiformi a doppio effetto ottico/termovelocimetrico)
- 10) Pulsanti di allarme incendio manuali;
- 11) Impianto di illuminazione di emergenza con lampade autonome localizzate.

4. Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento di aziende terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)
- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di analisi

4.1 Attività di manutenzione sugli impianti/strutture

Presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine le attività specifiche di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti e sulle strutture possono essere eseguite dalla squadra di manutenzione interna, oppure appaltate presso fornitori esterni ai quali sono fornite indicazioni su come comportarsi nella gestione del cantiere, delle emergenze e dei rifiuti.

Le attività riguardano soprattutto le manutenzioni programmate di impianti e di attrezzature, interventi su guasti specifici e modifiche per installazione di nuovi impianti ed attrezzature o modifiche di layout delle strutture edili.

Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività di manutenzione riguardano:

- Gestione rifiuti
- Utilizzo di sostanze pericolose
- Situazioni di emergenza
- Emissioni CO₂

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante specifiche contrattuali, stesura dei DUVRI e riunioni specifiche di coordinamento. Sono inoltre previste attività di audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori.

Viene inoltre effettuata una attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento.

4.2 Servizio ritiro e consegna biancheria

Il servizio di ritiro biancheria pulita e consegna della biancheria da processare presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine avviene tramite i mezzi di una società esterna che opera su ogni stabilimento sul territorio nazionale.

Detti mezzi, attraverso la definizione di viaggi specifici, si occupano del trasporto dallo stabilimento fino al guardaroba delle singole strutture sanitarie e viceversa, in completa autonomia, non operando all'interno dello stabilimento in nessun modo se non in aree appositamente stabilite. Il Gruppo, in piena *partnership* con il fornitore, negli anni, ha comunque consolidato un proprio modello logistico distributivo, finalizzato ad identificare opportunità di ottimizzazione delle tratte percorse che solitamente non superano mai distanze massime pari a 200 km, nel rispetto della puntualità e disponibilità dei servizi offerti al cliente.

Gli aspetti ambientali associati a questo tipo di attività riguardano essenzialmente le emissioni di detti automezzi in atmosfera; la società esegue il servizio con automezzi di recente costruzione, di categoria da Euro 4 ad Euro 6 ed ottimamente mantenuti.

Ai mezzi è imposto di spegnere il motore durante lo stazionamento e nelle operazioni di carico/scarico. L'influenza che Servizi Italia esercita su questo aspetto ambientale è modesta ma la società titolare del servizio, Coopservice, ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001, dimostrando di operare nel rispetto dell'ambiente esterno.

4.3 Servizio di pulizia dei locali

Le attività di pulizia dei locali della lavanderia industriale di Pavia di Udine sono affidate in outsourcing; le pulizie riguardano i locali di produzione, i bagni e gli spogliatoi, gli uffici, i corridoi, le scale e gli ascensori/montacarichi e parte delle aree esterne, nelle modalità indicate direttamente dal Responsabile di stabilimento.

Gli aspetti ambientali inerenti alle operazioni di pulizia di cui Servizi Italia ha tenuto conto riguarda lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate per l'attività.

In merito alla gestione rifiuti, l'influenza del committente è piuttosto evidente avendo avuto cura di impartire precise indicazioni alla società incaricata anche riguardo lo smaltimento dei rifiuti prodotti.

In particolare la raccolta differenziata dei rifiuti è stata codificata in modo da assegnare ad ogni rifiuto particolari disposizioni che sono state trasmesse alla azienda incaricata del servizio.

Viene effettuata un'attività di vigilanza da parte dei preposti in merito alla corretta differenziazione dei rifiuti da parte del personale addetto alle pulizie.

Altro aspetto ambientale, legato alle attività di pulizia, è l'utilizzo di prodotti chimici.

Servizi Italia richiede le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati e informa l'appaltatore, tramite il DUVRI, in merito alle corrette modalità di gestione di queste.

4.4 Consegna *chemicals*

Trattandosi di un'attività piuttosto delicata, la consegna di *chemicals* è stata annoverata tra le fasi lavorative da cui scaturiscono aspetti ambientali significativi indiretti.

Servizi Italia per garantire che l'attività sia svolta garantendo il minore impatto ambientale possibile, svolge le seguenti attività:

- Attenta scelta dei fornitori;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi.

4.5 Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali

L'attività di ritiro e smaltimento rifiuti speciali è annoverata tra le attività da cui scaturiscono aspetti ambientali indiretti significativi. Servizi Italia spa pone una grande attenzione nella corretta gestione di tale attività tramite:

- Attenta scelta di trasportatori, destinatari e intermediari senza detenzione di rifiuto;
- Verifiche e controlli delle autorizzazioni di ciascuno dei tre suddetti soggetti coinvolti durante l'attività di gestione rifiuti, sia in fase di qualifica fornitori, sia durante l'erogazione del servizio;
- Verifiche e controlli delle patenti ADR degli autisti incaricati al trasporto di rifiuti pericolosi soggetti a tale Regolamento;
- Formazione degli operatori interni da parte di RSGA per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori e per la consultazione e la verifica delle rispettive autorizzazioni ambientali;

- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

4.6 Attività dei laboratori di analisi

Presso il sito di Pavia di Udine vengono svolte attività di analisi chimiche su effluenti liquidi e gassosi da parte di laboratori esterni, come prescritto dal provvedimento di AUA e come previsto dalle procedure interne del sistema di gestione ambientale (vedi paragrafi 3.7, 3.12).

Tali laboratori vengono scelti accuratamente, verificandone le abilitazioni e l'accreditamento.

Preventivamente all'esecuzione dei campionamenti sulle matrici da analizzare, vengono effettuati incontri di coordinamento tra i referenti del laboratorio e l'azienda (RSGA, responsabile di sito), al fine di condividere ed accordare le corrette metodiche di campionamento, di analisi e di compilazione dei referti analitici, alla luce delle prescrizioni specifiche riportate nel provvedimento autorizzativo vigente.

5. Attività a completamento del servizio di lavanolo: Servizio di guardaroba esterno

A completamento del servizio di lavanolo, Servizi Italia (dove previsto dal Capitolato d'appalto) gestisce presso i clienti i guardaroba biancheria. Presso i locali assegnati dal cliente, gli operatori di Servizi Italia gestiscono sia il ritiro della biancheria sporca da conferire nelle lavanderie, sia il ricevimento della biancheria pulita proveniente dalla lavanderia, il suo smistamento nei reparti ospedalieri e la consegna delle divise da lavoro. L'attività svolta è prettamente manuale, ma possono essere presenti piccole macchine quali presse termiche per l'etichettatura e/o cucitrici. In sporadici casi sono presenti macchine lava carrelli, distributori automatici di biancheria confezionata e trainatori per carrelli. La logistica è gestita da un terzista specializzato (si veda il paragrafo "Aspetti ambientali indiretti-Servizio ritiro e consegna biancheria"). Le attività di guardaroba possono essere sinteticamente schematizzate in Figura 4.

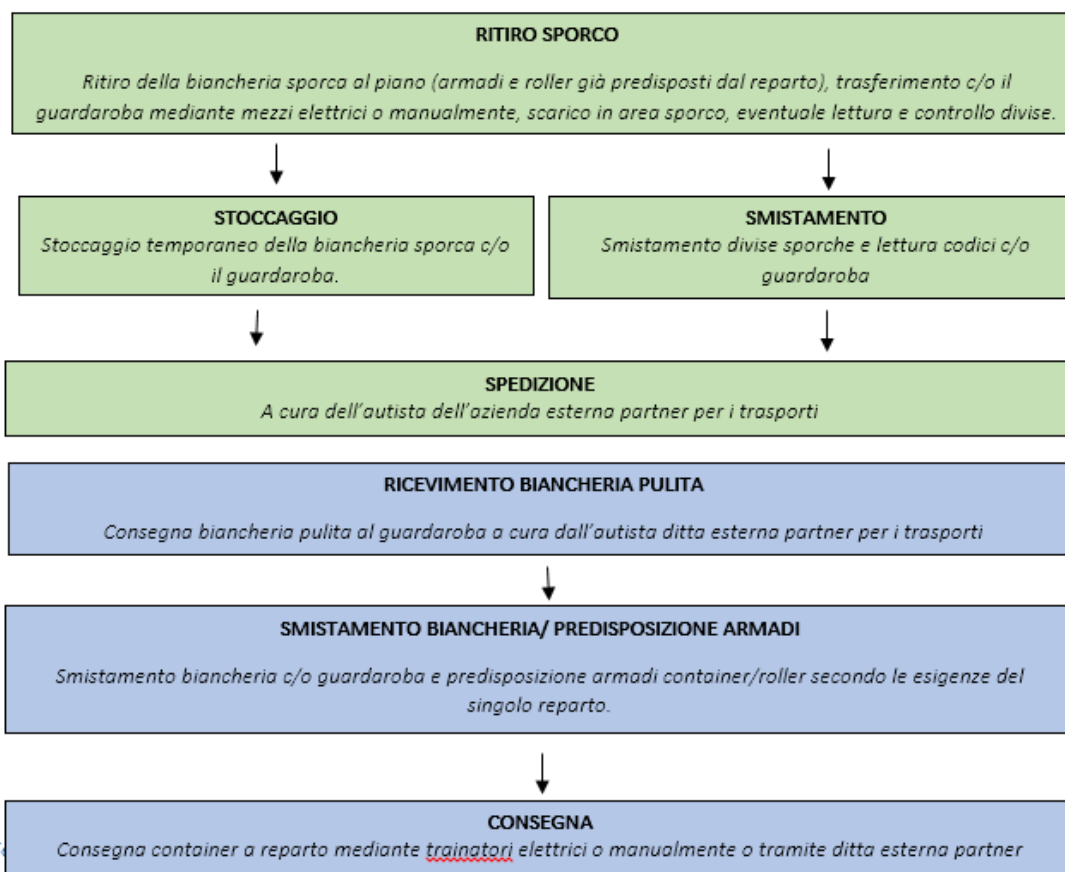


Figura 4. Schema dei processi operativi presso i guardaroba.

I Principali aspetti ambientali diretti ed indiretti associati all'attività di guardaroba sono riportati in Figura 5.

GUARDAROBA	EMISSIONI IN ATMOSFERA	PRODUZIONE ACQUE REFLUE	RILASCI NEL SUOLO	GAS FLUORURATI	GAS EFFETTO SERRA	UTILIZZO RISORSE IDRICHE, EE, METANO	UTILIZZO CHEMICALS	RUMORE ESTERNO	UTILIZZO IMBALLAGGI	PRODUZIONE RIFIUTI	CONSUMO COMBUSTIBILI FOSSILI
RITIRO E CONSEGNA MANUALE BIANCHERIA AI REPARTI								X	X		
SMISTAMENTO BIANCHERIA SPORCA/PREPARAZIONE PULITA						X			X		
LAVAGGIO CARRELLI		X				X	X			X	
STOCCAGGIO CHEMICALS			X				X		X	X	
UFFICI						X				X	
MANUTENZIONE			X			X	X			S	
RICEVIMENTO BIANCHERIA PULITA/SPEDIZIONE BIANCHERIA SPORCA	X		X		S		X	X			X
PULIZIA LOCALI						X	X			X	
Aree Tecniche, caldaie, trattamento acque, trattamento aria	S	S	X	X	X	S	X	X		S	

 DIRETTI
 INDIRETTI
 X APPLICABILE
 S SIGNIFICATIVO

Figura 5. Aspetti ambientali diretti ed indiretti, applicabili e significativi associati all'attività di guardaroba

Come si rileva in figura, gli aspetti ambientali diretti applicabili all'attività di guardaroba non risultano significativi.

Risultano al contrario significativi alcuni aspetti ambientali indiretti, tra cui l'emissione di gas serra nel trasporto biancheria da e per il sito di lavanderia industriale (si rimanda al paragrafo "servizio ritiro e consegna biancheria") e gli aspetti emissioni, scarichi, consumi e produzione rifiuti presso le aree tecniche di totale competenza e gestione delle aziende ospedaliere ospitanti.

6. Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 (I semestre)

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PAVIA DI UDINE (UD)			
ASPETTI AMBIENTALI	2018 (I sem)	2017	2016
VOLUMI LAVORATI			
Biancheria lavorata [kg]	2.654.025	5.268.821	5.302.816
CHEMICALS			
Sostanze pure [t]	45,1	83,5	90,3
Miscele [t]	17,5	30,9	33,3
Chemicals totali [t]	63	115	124
Chemicals totali [g/Kg biancheria]	23,5	21,7	23,3
IMBALLAGGI			
Carta e cartone [t]	4,6	8,5	8,4
Plastica [t]	23,5	49,8	45,4
ENERGIA			
Consumi Energetici [TEP]	577	1.122	1.170
Consumi Energetici [GJ]	24.191	46.972	48.985
Consumi Energia elettrica [kWh/kg biancheria]	0,23	0,23	0,24
Consumi Gas Metano [Nmc/kg biancheria]	0,20	0,19	0,20
EMISSIONI			
Emissioni GHG scope 1-2 [t CO2 eq]	1.308	2.542	2.651
Emissioni GHG scope 1 [t CO2 eq]	1.009	1.945	2.031
Emissioni GHG scope 2 [t CO2 eq]	299	597	620
Emissioni GHG scope 1-2 [t CO2 eq/kg biancheria]	4,9*10 ⁻⁴	4,8*10 ⁻⁴	5*10 ⁻⁴
Emissioni NOx [t]	1,3	3	1,3
Emissioni NOx [t/kg biancheria]	4,89*10 ⁻⁷	5,75*10 ⁻⁷	2,48*10 ⁻⁷
RIFIUTI			
Produzione totale rifiuti [kg]	45.519	117.217	94.431
Produzione totale rifiuti [kg/kg biancheria]	0,017	0,022	0,018
Produzione rifiuti non pericolosi [kg]	44.700	116.160	93.677
Produzione rifiuti pericolosi [kg]	819	1.056	754
Rifiuti avviati al recupero [%]	80	68	67
Rifiuti avviati a smaltimento [%]	20	32	33

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI SITO PAVIA DI UDINE (UD)			
ASPETTI AMBIENTALI	2018 (I sem)	2017	2016
CONSUMI IDRICI			
Consumi acqua totali [mc]	40.934	78.082	77.495
Consumi acqua da acquedotto usi civili [mc]	374	902	625
Consumi acqua da pozzo usi industriali [mc]	40.560	77.180	76.870
Consumi acqua da pozzo [l/kg biancheria]	15,3	14,6	14,5
SCARICHI IDRICI			
Scarichi acque reflue in pubblica fognatura [mc]	40.215	76.650	72.278
SUPERFICIE OCCUPATA			
Area di lavorazione coperta [mq]	5.305		
Pertinenze esterne [mq]	7.176		
Aree totali coperte e scoperte [mq]	12.481		

Tabella 22. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Pavia di Udine nel corso degli anni 2016, 2017 e primo semestre 2018.

7. Obiettivi e programmi ambientali

Servizi Italia S.p.A. stabilisce obiettivi di miglioramento ambientale da perseguire, definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione. Si riporta in Tabella 23 uno schema di riepilogo degli obiettivi definiti, relativi a razionalizzazione dei consumi di risorse naturali, ciclo di vita del servizio e miglioramento della consapevolezza ambientale a tutti i vari livelli operativi.

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdite Aria compressa	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 4.000 €/anno	Definizione di procedura specifica per la riduzione delle perdite. Presentazione della procedura e formazione specifica ai responsabili di manutenzione. Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori e registrazione. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma. Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/ 2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Consumi Idrici	Riduzione consumi idrici industriali	Indicatore: % di riduzione del consumo di acqua utilizzata Target: riduzione del consumo di acqua rispetto al macchinario attuale pari a circa il 65%	Sostituzione lavacontinua n.1 con macchinario dalle migliori prestazioni di consumo e recupero idrico: Richiesta e valutazione preventivi per opere di trasporto, rimozione, installazione Incontri di coordinamento con ditta/e incaricata/e Realizzazione lavori Monitoraggio consumi	€ 200.000	31/12/ 2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consapevolezza	Sensibilizzazione e su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/ anno Target: 90 ore di formazione/ anno	Pianificazione di interventi formativi con tutto il personale operativo (manutenzione, preposti, operatori) Suddivisione personale operativo per categorie omogenee Pianificazione date con responsabile di sito Erogazione corso di formazione specifico Aggiornamenti annuali	Interne, circa 100 €/sessione formativa	31/12/ 2020	RSGA
Gas Effetto Serra (GHG)	Riduzione utilizzo GHG	Indicatore: kg f- gas Target: 0 kg f- gas per raffrescamento dell'area produttiva	Miglioramento condizioni microclimatiche all'interno dell'area produttiva con impianto adiabatico refrigerato ad acqua: Richiesta e valutazione preventivi Incontri di coordinamento con ditta incaricata Attribuzione incarico Realizzazione lavori area 1 Realizzazione lavori area 2	€ 80.000	31/12/ 2019	Responsabile di sito/ Responsabile manutenzione

Tabella 23. Obiettivi e traguardi ambientali

Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Pavia di Udine dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS e dal Regolamento UE 1505/2017.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Alessia Magni) e verificata dal Direttore Organizzazione e Sistemi di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Giovanni Manti).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

Certiquality S.r.l., Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano (MI), organismo accreditato con registrazione n° 008 P rev.02 Codice EU n° IT - V-0001.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dal Regolamento CE 1221/09 e dal Regolamento UE 1505/2017: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di ottobre 2019.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente, rif. Ing. Alessia Magni (RSGA)

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: alessia.magni@si-servizitalia.com